

DOMENICO DALFINO

Prof. Ordinario di diritto processuale civile

Guida sistematica al nuovo

Processo Civile

Dopo il **Decreto**

Correttivo Cartabia del 2024

I Edizione **2025**



**Neldiritto
Editore**

PREMESSA

A due anni dalla **Riforma Cartabia** (D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149), sono numerose le **questioni interpretative emerse**, già esaminate in **giurisprudenza**. Al contempo, il legislatore è intervenuto con il **Decreto Correttivo del 2024** con l'obiettivo di semplificare taluni meccanismi processuali, oltre che di risolvere i problemi di coordinamento emersi in fase di prima applicazione. Lo stesso **Decreto Correttivo** ha introdotto novità anche sul versante **sostanziale**.

Il volume *Guida sistematica al processo civile dopo il Decreto Correttivo Cartabia 2024*, **Neldiritto Editore**, rivolto a avvocati, magistrati, studiosi, si sofferma, in particolare, sulle disposizioni generali, sul giudizio ordinario di primo grado, sul procedimento semplificato di cognizione, sulle procedure dinanzi al giudice di pace e sulle impugnazioni.

L'Opera è stata pensata e predisposta per rispondere ad un **duplice obiettivo**:

- **ricostruire il dibattito** emerso su **numerosissimi aspetti interessati dalla Riforma Cartabia**, dando atto degli **indirizzi interpretativi emersi** e delle **posizioni espresse in giurisprudenza**;
- dare al contempo atto delle **novità processuali introdotte dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024** (riportate con **testi a fronte**), con un'analisi diretta anche a coordinare le stesse innovazioni del 2024 con gli indirizzi interpretativi formatisi sulle norme introdotte o modificate dalla Riforma Cartabia (D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149).

SOMMARIO

Parte I Disposizioni generali

CAPITOLO 1

Competenza, difetto di giurisdizione, connessione, composizione del giudice

I. Competenza del giudice di pace [art. 7 c.p.c.]	3
1. Tabella normativa di confronto	3
2. Il raffronto con la disciplina previgente	4
3. Le novità.....	5
3.1. L'aumento della competenza per valore nelle cause relative a beni mobili	5
3.2. L'aumento della competenza per valore nelle cause relative al risarcimento dei danni da circolazione di veicoli e natanti	6
4. Le questioni interpretative	6
4.1. La competenza per materia del giudice di pace è destinata ad aumentare ulteriormente?	6
II. Foro relativo all'espropriazione forzata di crediti [art. 26 bis c.p.c.]	8
1. Tabella normativa di confronto	8
2. Il raffronto con la disciplina previgente	8
3. Le novità.....	9
3.1. Il nuovo criterio di competenza dettato con riguardo alla pubblica amministrazione debitrice.....	9
4. Le questioni interpretative	10
4.1. Qual è il giudice competente per l'espropriazione avente ad oggetto beni mobili nella disponibilità di terzi?	10
4.2. Come si coordina la novità contenuta nella norma in esame con la diversa previsione relativa al sequestro conservativo presso terzi ex art. 678 c.p.c.?	10
III. Difetto di giurisdizione [art. 37 c.p.c.]	11
1. Tabella normativa di confronto	11
2. Il raffronto con la disciplina previgente	11
3. Le novità.....	12
3.1. Il difetto di giurisdizione del giudice ordinario nei confronti del giudice amministrativo o dei giudici speciali	12
3.2. L'impugnazione per motivi attinenti al difetto di giurisdizione	13
3.3. Il difetto di giurisdizione del giudice ordinario nei confronti della pubblica amministrazione	14
4. Questioni interpretative	14
4.1. Quali sono le conseguenze della modifica dell'art. 37 c.p.c. in ordine al c.d. giudicato implicito sulla giurisdizione del giudice adito?	14
4.2. In che misura la nuova disciplina incide sui rapporti tra giurisdizione e competenza?	15
IV. Incompetenza [art. 38 c.p.c.]	16
V. Connessione [art. 40 c.p.c.]	17
1. Tabella normativa di confronto	17
2. Il raffronto con la disciplina previgente	18

3.	Le novità.....	19
3.1.	La prevalenza del rito semplificato di cognizione sugli altri riti speciali, tranne che sul rito delle controversie di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie	19
4.	Le questioni interpretative	20
4.1.	Una volta disposta l'attuazione del processo congiunto con le forme del rito semplificato di cognizione, è possibile la conversione nel rito ordinario di cognizione?	20
VI. Cause nelle quali il tribunale giudica in composizione collegiale [art. 50 bis c.p.c.]		21
1.	Tabella normativa di confronto	21
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	22
3.	Le novità.....	24
3.1.	Le ipotesi sottratte alla “competenza” del collegio di tribunale	24
4.	Le questioni interpretative	25
4.1.	Per effetto della soppressione del n. 5) della norma in esame, nelle controversie societarie e di responsabilità giudica il giudice monocratico oppure il collegio?.....	25
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	25
VII. Ricusazione [art. 52 c.p.c.].....		26
VIII. Intervento in causa del pubblico ministero [art. 70 c.p.c.]		27
1.	Tabella normativa di confronto	27
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	27
3.	Le novità.....	28
3.1.	L'intervento obbligatorio del pubblico ministero nelle cause in cui devono essere emessi provvedimenti relativi ai figli minori	28
4.	Le questioni interpretative	29
4.1.	Quali sono i poteri del pubblico ministero che interviene obbligatoriamente nell'ipotesi introdotta dal decreto correttivo del 2024?.....	29

CAPITOLO 2 Il curatore speciale

I. Curatore speciale [art. 78 c.p.c.], il provvedimento di nomina del curatore speciale [art. 80 c.p.c.]		30
1.	Tabella normativa di confronto	30
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	32
3.	Le novità.....	32
3.1.	Il potere del giudice di nominare d'ufficio il curatore speciale	32
4.	Le questioni interpretative	33
4.1.	Come si riflette l'ampliamento del potere di nomina del curatore speciale sulla disciplina della nomina del curatore speciale del minore?.....	33
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	33

CAPITOLO 3 Responsabilità aggravata e contraddittorio

I. Responsabilità aggravata [art. 96 c.p.c.].....		35
1.	Tabella normativa di confronto	35
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	36
3.	Le novità.....	37

3.1.	L'(ulteriore) condanna della parte (soccumbente) al pagamento di una somma di denaro in favore della cassa delle ammende.....	37
4.	Le questioni interpretative	37
4.1.	Quali sono i presupposti per l'applicazione della condanna alla cassa delle ammende?.....	37
II. Principio del contraddittorio [art. 101 c.p.c.].....		38
1.	Tabella normativa di confronto	38
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	39
3.	Le novità.....	39
3.1.	Violazione del contraddittorio, lesione del diritto di difesa e provvedimenti opportuni.....	39
4.	Le questioni interpretative	41
4.1.	È possibile, in base al nuovo testo della norma in esame, affermare la necessità che il giudice solleciti il contraddittorio delle parti in relazione a una questione di diritto rilevata d'ufficio?	41
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	41

CAPITOLO 4 Atti processuali

I. Libertà di forme. Chiarezza e sinteticità degli atti [art. 121 c.p.c.]		42
1.	Tabella normativa di confronto	42
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	44
3.	Le novità.....	45
3.1.	La portata applicativa del criterio di chiarezza e sinteticità e l'adozione del decreto ministeriale su criteri e limiti di redazione.	45
3.2.	Gli schemi informatici degli atti giudiziari nel regolamento ministeriale	47
3.3.	I criteri redazionali degli atti e provvedimenti giudiziari nel regolamento ministeriale.....	48
3.4.	I limiti dimensionali degli atti giudiziari nel regolamento ministeriale	50
3.5.	Istituzione dell'Osservatorio permanente sulla funzionalità dei criteri redazionali e dei limiti dimensionali	51
4.	Le questioni interpretative.	52
4.1.	Quali sono le sanzioni in caso di inosservanza dei criteri di sinteticità e chiarezza ex art. 121 c.p.c.?	52
4.2.	In cosa consiste, in concreto, la decisione sulle spese del processo in caso di inosservanza dei criteri di redazione e dei limiti dimensionali stabiliti dal d.m. 110/2023?.....	54
4.3.	Quali sono le sanzioni in caso di violazione dei criteri e limiti dimensionali da parte del giudice?	55
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	55
II. Il deposito telematico [art. 196 <i>quater</i> disp. att. c.p.c.]		57
1.	Tabella normativa di confronto	57
2.	Il raffronto con la disciplina previgente.	63
3.	Le novità.....	64
3.1.	Obbligatorietà del deposito telematico di atti e documenti	64
3.2.	La facoltà di deposito telematico degli atti e documenti delle parti che stanno in giudizio personalmente nei procedimenti di volontaria giurisdizione.....	66
3.3.	Il deposito telematico dei provvedimenti del giudice e dei verbali di udienza.	67

3.4.	Correzione dell'errore materiale mediante provvedimento redatto in formato elettronico	68
3.5.	Le misure per l'acquisizione, gestione e conservazione degli atti depositati su supporto cartaceo.	69
3.6.	Le modalità di attestazione della conformità delle copie agli originali	70
4.	Le questioni interpretative	71
4.1.	L'assolvimento dell'obbligo di deposito telematico presuppone che il provvedimento del giudice, oggetto di depositato, sia redatto in formato nativo digitale?	71
4.2.	In quale momento può intendersi perfezionato il deposito con modalità telematica di atti processuali e documenti di parte?	72
4.3.	In caso di malfunzionamento dei sistemi informatici del Ministero della giustizia, come si interpreta la previsione secondo cui il capo dell'ufficio giudiziario può autorizzare il deposito con « <i>modalità non telematiche</i> »?	74
4.4.	<i>Quid iuris</i> in caso di inosservanza delle specifiche tecniche in tema di deposito degli atti con modalità telematiche?	74
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	78
III.	Notificazioni e comunicazioni [artt. 137, 139, 147, 149 bis c.p.c.]	82
1.	Tabella normativa di confronto	82
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	89
3.	Le novità	90
3.1.	Esclusività della modalità telematica della notifica	90
3.2.	Le modalità di compimento della notificazione risultata impossibile o non recapitata per causa imputabile al destinatario	91
3.3.	Le modalità di compimento della notifica risultata impossibile o non recapitata per causa non imputabile al destinatario	92
3.4.	Sospensione d'efficacia della disciplina prevista dal 2° e dal 3° comma dell'art. 3 <i>ter</i> l. 53/1994: la disciplina "a termine" attualmente in vigore	92
3.5.	La codificazione della regola dell'insussistenza di limiti temporali per l'effettuazione della notifica telematica	93
3.6.	La notificazione a mezzo posta elettronica certificata eseguita dall'ufficiale giudiziario	94
3.7.	L'eliminazione della sottoscrizione da parte dei consegnatari della notifica eseguita dall'ufficiale giudiziario	95
3.8.	La notifica mediante consegna diretta a cura dell'avvocato	95
3.9.	L'eliminazione del fax come strumento per l'esecuzione delle comunicazioni di cancelleria	95
4.	Le questioni interpretative	96
4.1.	Quali sono i criteri distintivi tra causa imputabile e causa non imputabile al destinatario che ha determinato l'impossibilità della notificazione telematica o ne ha impedito la consegna?	96
4.2.	Quali sono le conseguenze applicative in caso di causa imputabile e non imputabile al destinatario che ha reso impossibile o ha impedito il perfezionamento della notificazione telematica?	99
4.3.	Quali modalità occorre osservare per le notificazioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni, quando la notificazione in via telematica (mediante PEC o SERCQ) sia risultata impossibile o non abbia dato esito positivo?	100
4.4.	In quali ipotesi è legittima l'esecuzione della notificazione da parte dell'ufficiale giudiziario nelle forme tradizionali?	102
4.5.	In quali ipotesi l'ufficiale giudiziario può avvalersi della notificazione telematica, ai sensi del novellato art. 149 <i>bis</i> c.p.c.?	103

5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	104
IV.	Nomina del traduttore [art. 123 c.p.c.]	109
V.	Contenuto e sottoscrizione degli atti di parte [art. 125 c.p.c.].....	110

CAPITOLO 5 Udienze

I.	Direzione dell’udienza [art. 127 c.p.c.]	111
1.	Tabella normativa di confronto	111
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	111
3.	Le novità.....	112
3.1.	Lo svolgimento dell’udienza secondo modalità alternative a quella in presenza.....	112
4.	Le questioni interpretative	112
4.1.	Il potere del giudice di disporre lo svolgimento dell’udienza secondo modalità alternative incontra dei limiti?.....	112
II.	Udienza mediante collegamenti audiovisivi [art. 127 bis c.p.c.] - [art. 196 duodecies disp. att. c.p.c.].....	113
1.	Tabella normativa di confronto	113
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	115
3.	Le novità.....	116
3.1.	Le modalità di svolgimento dell’udienza da remoto.....	116
4.	Le questioni interpretative	117
4.1.	Per quale tipologia di udienze è possibile utilizzare la modalità tramite collegamento audiovisivo?.....	117
4.2.	Quali sono le modalità tecniche attraverso le quali deve essere garantita la pubblicità dell’udienza?.....	117
4.3.	Il termine di cinque giorni per la richiesta delle parti di celebrare l’udienza in presenza è perentorio?	118
4.4.	Le parti possono chiedere lo svolgimento dell’udienza da remoto?	118
4.5.	Quali sono le principali criticità dell’udienza da remoto nei processi che iniziano con ricorso (rito semplificato di cognizione e rito delle controversie di lavoro)?.....	119
4.6.	Nel procedimento davanti al giudice di pace come si coordina lo svolgimento dell’udienza da remoto con la disciplina relativa alla declaratoria della contumacia?	119
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	119
III.	Deposito di note scritte in sostituzione dell’udienza [art. 127 ter c.p.c.]	120
1.	Tabella normativa di confronto	120
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	121
3.	Le novità.....	122
3.1.	La fissazione dell’udienza “cartolare” e l’opposizione delle parti	122
4.	Le questioni interpretative	124
4.1.	Con quale anticipo, rispetto alla data dell’udienza “cartolare”, va assegnato il termine (non inferiore a quindici giorni) per il deposito delle note scritte?	124
4.2.	L’opposizione proposta da una sola delle parti ha effetti vincolanti?.....	125
4.3.	Il contenuto delle note scritte è necessariamente limitato alle «sole istanze e conclusioni»?.....	125
4.4.	Qual è l’esatta scadenza del termine per il deposito delle note scritte nel contesto del processo civile telematico?	125

4.5.	Quali sono le conseguenze dell'inosservanza del termine per il deposito delle note scritte?	126
4.6.	L'udienza "cartolare" è compatibile con il rito delle controversie di lavoro?	126
4.7.	La dichiarazione del decesso della parte effettuata nelle note sostitutive equivale alla dichiarazione resa in udienza?	128
4.8.	I provvedimenti resi in sede di udienza "cartolare" devono essere comunicati?	128
4.9.	Quali sono le conseguenze in caso di omessa comunicazione del provvedimento di fissazione dell'udienza reso in sede di trattazione scritta?	128
4.10.	Quali provvedimenti deve adottare il giudice d'appello in caso di mancata costituzione dell'appellato, ove l'udienza di verifica del contraddittorio sia sostituita con la trattazione scritta?	129
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	129
IV. Udienza pubblica [art. 128 c.p.c.]		130
1.	Tabella normativa di confronto	130
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	130
3.	Le novità.....	131
3.1.	La sostituzione dell'udienza pubblica con la modalità "cartolare", salva opposizione.....	131
4.	Le questioni interpretative	131
4.1.	L'opposizione al provvedimento del giudice che dispone la sostituzione dell'udienza pubblica con quella "cartolare", va necessariamente motivata?	131

Parte II

Il giudizio ordinario di cognizione di primo grado dinanzi al tribunale

CAPITOLO 1

Introduzione della causa: citazione, comparsa di risposta e costituzione delle parti

I. Contenuto dell'atto di citazione [art. 163 c.p.c.]		135
1.	Tabella normativa di confronto	135
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	137
3.	Le novità.....	138
3.1.	L'indicazione relativa all'avvenuto espletamento della condizione di procedibilità... ..	138
3.2.	L'esposizione in modo chiaro e specifico dei fatti e degli elementi di diritto costituenti le ragioni della domanda.....	139
3.3.	L'invito al convenuto a costituirsi nel nuovo termine di settanta giorni prima dell'udienza indicata	141
3.4.	L'avvertimento che la costituzione tardiva implica le decadenze di cui agli art. 38 e 167 c.p.c.....	141
3.5.	L'avvertimento che la difesa tecnica mediante avvocato è obbligatoria in tutti i giudizi davanti al tribunale, fatta eccezione per i casi previsti dall'art. 86 c.p.c. o da leggi speciali	141
3.6.	L'avvertimento che la parte, sussistendone i presupposti di legge, può presentare istanza per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato	142
4.	Le questioni interpretative	143
4.1.	È sufficiente la mera indicazione oppure è necessario dare anche la prova di avere assolto la condizione di procedibilità?	143
4.2.	Quali sono le conseguenze in caso di inosservanza del n. 3 bis?.....	143

4.3.	Quali sono le conseguenze della mancata formulazione nell'atto di citazione dell'avvertimento circa l'obbligatorietà dell'assistenza tecnica e dell'avvertimento della possibilità di accedere al patrocinio a spese dello Stato?.....	143
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	143
II. I termini per comparire [art. 163 bis c.p.c.]		144
1.	Tabella normativa di confronto	144
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	145
3.	La nuova disciplina dei termini di comparizione	146
3.1.	L'ampliamento del termine dilatorio	146
3.2.	La soppressione della possibilità di abbreviare, fino alla metà, il termine di comparizione	147
4.	Le questioni interpretative	147
4.1.	Come si computano il <i>dies a quo</i> ed il <i>dies ad quem</i> del termine a comparire?	147
4.2.	Nel computo del termine di comparizione si tiene conto della sospensione dei termini processuali?	148
4.3.	Come si coordina con la norma in esame la previsione contenuta nel codice delle assicurazioni private?.....	148
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	149
III. La nullità dell'atto di citazione [art. 164 c.p.c.].....		150
1.	Tabella normativa di confronto	150
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	151
3.	Le novità.....	154
3.1.	Integrazione della domanda e fissazione dell'udienza	154
4.	Le questioni interpretative	154
4.1.	L'atto di citazione che non rispetti i requisiti della "chiarezza", della "specificità" e della "sinteticità", è nullo?	154
4.2.	L'inosservanza del nuovo n. 3 <i>bis</i> dell'art. 163, 3° comma, c.p.c. comporta la nullità della citazione?	155
4.3.	La « <i>mancaza dell'avvertimento previsto dal n. 7) dell'articolo 163</i> » si riferisce anche agli ulteriori "avvertimenti" oggi previsti dall'art. 163, 3° comma, n. 7, c.p.c.?	155
4.4.	In quale modo va coordinata la disciplina della nullità dell'atto di citazione per vizi inerenti alla <i>editio actionis</i> con quella di cui all'art. 183 <i>quater</i> c.p.c.?	157
IV. Costituzione dell'attore [art. 165 c.p.c.]		158
1.	Tabella normativa di confronto	158
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	159
3.	Le novità.....	160
3.1.	Soppressione della possibilità di dimidiazione dei termini di costituzione	160
3.2.	Soppressione del riferimento alla "cancelleria"	160
3.3.	Comunicazioni e notificazioni in forma telematica alla parte costituita personalmente	160
4.	Le questioni interpretative	161
4.1.	Quali sono i limiti del controllo di regolarità della costituzione affidato al cancelliere nel processo civile telematico?	161
4.2.	Quali sono i possibili vizi dell'iscrizione a ruolo e quali conseguenze comportano?	161
4.3.	In quale momento e con quale forma va dichiarata la contumacia dell'attore?.....	162
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	163

V. Costituzione del convenuto [art. 166 c.p.c.]	164
1. Tabella normativa di confronto	164
2. Il raffronto con la disciplina previgente	164
3. Le novità.....	165
3.1. Il nuovo termine di costituzione in giudizio di settanta giorni prima dell'udienza	165
3.2. L'eliminazione della possibilità di costituirsi in giudizio in un termine abbreviato	165
3.3. La costituzione in giudizio nel caso di differimento discrezionale dell'udienza.....	166
3.4. La soppressione del riferimento alla "cancelleria"	166
4. Le questioni interpretative	166
4.1. In quale momento e con quale forma va dichiarata la contumacia del convenuto?	166
VI. Comparsa di risposta [art. 167 c.p.c.]	168
1. Tabella normativa di confronto	168
2. Il raffronto con la disciplina previgente	169
3. Le novità.....	171
3.1. Specificità e chiarezza della contestazione	171
4. Le questioni interpretative	172
4.1. Nel nuovo impianto della fase introduttiva del processo ordinario di cognizione di primo grado innanzi al tribunale, qual è il termine ultimo per poter contestare i fatti affermati dall'attore a fondamento della domanda?	172
4.2. Nel nuovo impianto della fase introduttiva del processo ordinario di cognizione di primo grado innanzi al tribunale, qual è il termine ultimo per il deposito della comparsa di risposta?	172
4.3. Nel nuovo impianto della fase introduttiva del processo ordinario di cognizione di primo grado innanzi al tribunale, qual è l'udienza prima della quale il convenuto ha l'onere di depositare la comparsa di risposta per lo svolgimento delle attività previste a pena di decadenza?	172
4.4. Nel nuovo impianto della fase introduttiva del processo ordinario di cognizione di primo grado innanzi al tribunale, è possibile l'articolazione di mezzi di prova e la produzione di documenti in un momento successivo al deposito della comparsa di risposta?	173
VII. Iscrizione della causa a ruolo e formazione del fascicolo d'ufficio [art. 168 c.p.c.] - [art. 36, 71, 74, 76 disp. att. c.p.c.]	174
1. Tabella normativa di confronto	174
2. Il raffronto con la disciplina previgente	177
3. Le novità.....	177
3.1. La soppressione della "nota di iscrizione a ruolo"	177
3.2. Il fascicolo informatico.....	178
4. Le questioni interpretative	179
4.1. Qual è il ruolo del cancelliere nella formazione del fascicolo informatico?.....	179
VIII. Designazione del giudice istruttore [art. 168 bis c.p.c.]	180
1. Tabella normativa di confronto	180
2. Il raffronto con la disciplina previgente	181
3. Le novità.....	182
3.1. La designazione del giudice.....	182
3.2. L'accesso al fascicolo.....	182
3.3. Il differimento discrezionale dell'udienza.....	182
4. Le questioni interpretative	183
4.1. Se viene disposto il differimento discrezionale dell'udienza il termine per la costituzione in giudizio del convenuto deve essere computato rispetto alla data	

indicata dall'attore nell'atto di citazione oppure rispetto a quella nuova differita dal giudice?	183
IX. Ritiro dei fascicoli di parte [art. 169 c.p.c.]	184
1. Tabella normativa di confronto	184
2. Il raffronto con la disciplina previgente	184
3. Le novità.....	185
3.1. Il fascicolo di parte in formato cartaceo.....	185
4. Le questioni interpretative	185
4.1. Nel processo telematico può predicarsi ancora la distinzione tra fascicolo d'ufficio e fascicolo di parte?.....	185
X. Notificazioni e comunicazioni alle parti costituite [art. 170 c.p.c.].....	188
XI. Ritardata costituzione delle parti [art. 171 c.p.c.]	189
1. Tabella normativa di confronto	189
2. Il raffronto con la disciplina previgente	189
3. Le novità.....	190
3.1. La costituzione in giudizio "successivamente".....	190
3.2. La declaratoria di contumacia	191
4. Le questioni interpretative	191
4.1. Come si coordina la disposizione in esame relativa alla declaratoria di contumacia con quelle in tema di costituzione in giudizio di attore e convenuto, di verifiche preliminari da parte del giudice e di contumacia del convenuto?.....	191
5. Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	191
XII. Verifiche preliminari [art. 171 bis c.p.c.]	192
1. Tabella normativa di confronto	192
2. Il raffronto con la disciplina previgente	194
3. Le novità.....	195
3.1. Le verifiche preliminari: il riscontro di regolarità del contraddittorio.....	195
3.2. L'indicazione delle questioni rilevabili d'ufficio	195
3.3. Il contraddittorio sui provvedimenti adottati e sulle questioni indicate d'ufficio dal giudice.....	197
3.4. La conferma o il differimento discrezionale della prima udienza e la comunicazione del decreto a cura della cancelleria	197
4. Le questioni interpretative	198
4.1. Quali sono le possibili conseguenze nel caso in cui il giudice non emetta il decreto oppure lo emetta oltre i quindici giorni previsti?	198
4.2. È possibile attuare il contraddittorio anticipato (rispetto alle memorie e alla prima udienza) sulle questioni rilevate d'ufficio nel decreto contenente le verifiche preliminari?	199
4.3. Può il giudice rilevare d'ufficio nuove questioni nel corso della prima udienza?.....	200
4.4. Quando il giudice, nell'emettere i provvedimenti indicati dall'art. 171 bis c.p.c., fissa una nuova udienza, è necessario che effettui nuovamente con decreto le verifiche preliminari?	200
4.5. L'art. 171 bis c.p.c. è costituzionalmente legittimo?	200
5. Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	202
XIII. Memorie integrative [art. 171 ter c.p.c.]	204
1. Tabella normativa di confronto	204
2. Il raffronto con la disciplina previgente	205

3.	Le novità.....	206
3.1.	L'anticipazione del momento di definitiva fissazione del <i>thema decidendum</i> e del <i>thema probandum</i>	206
3.2.	Il contenuto delle memorie integrative.....	206
3.3.	La concessione <i>ex lege</i> dei termini per il deposito delle memorie integrative	208
4.	Le questioni interpretative	209
4.1.	Se la parte è dichiarata contumace, può comunque depositare le memorie integrative?	209
4.2.	Rientra tra i poteri delle parti scegliere di non provvedere al deposito di tutte le memorie integrative?.....	209
4.3.	Qual è, oggi, l'ultimo momento utile per assolvere l'onere di contestazione specifica dei fatti <i>ex adverso</i> allegati?	210
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	210
XIV. Controllo del collegio sulle ordinanze [art. 178 c.p.c.]		211
XV. L'intervento di terzi: costituzione del terzo interveniente [art. 267 c.p.c.], termine per l'intervento [art. 268 c.p.c.], chiamata di un terzo in causa [art. 269 c.p.c.], costituzione del terzo chiamato [art. 271 c.p.c.]		212
1.	Tabelle normative di confronto.....	212
2.	Il raffronto con la disciplina previgente.	214
3.	Le novità.....	215
3.1.	Il deposito telematico dell'atto di costituzione e il termine per l'intervento	215
3.2.	Le modifiche di adeguamento sulla chiamata in causa del terzo e sulla sua costituzione.....	215
4.	Le questioni interpretative	216
4.1.	La disciplina riformata dell'intervento di terzi incide sul pieno espletamento del diritto al contraddittorio delle altre parti?.....	216
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	217
XVI. Contumacia		218
1.	Contumacia dell'attore [art. 290 c.p.c.]	218
2.	Contumacia del convenuto [art. 291 c.p.c.].....	218
3.	Notificazione e comunicazione di atti al contumace [art. 292 c.p.c.]	220
4.	Costituzione del contumace [art. 293 c.p.c.]	221

CAPITOLO 2

Istruzione della causa: trattazione e conciliazione

I. Difetto di rappresentanza o di autorizzazione [art. 182 c.p.c.]		222
1.	Tabella normativa di confronto.....	222
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	222
3.	Le novità.....	223
3.1.	La mancanza (e non solo l'invalidità) della procura alle liti.....	223
4.	Le questioni interpretative	224
4.1.	In quale momento e con quali modalità il giudice rileva l'irregolarità o il vizio e assegna il termine perentorio alle parti per la relativa sanatoria?	224
4.2.	La norma in esame è applicabile nel giudizio in Cassazione?.....	224
II. Prima comparizione e trattazione della causa [art. 183 c.p.c.]		225
1.	Tabella normativa di confronto	225
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	229

3.	Le novità.....	230
3.1.	L'obbligo di comparizione personale delle parti.....	230
3.2.	L'obbligo dell'interrogatorio libero delle parti	230
3.3.	Il tentativo di conciliazione giudiziale.....	231
3.4.	L'autorizzazione dell'attore a chiamare in causa un terzo	232
3.5.	Il calendario delle udienze successive.....	232
4.	Le questioni interpretative	233
4.1.	Quali sono le conseguenze dell'omesso espletamento dell'interrogatorio libero delle parti comparse personalmente?	233
4.2.	Quale efficacia hanno le risposte rese dalle parti in sede di interrogatorio libero?.....	233
4.3.	Quali sono le conseguenze in caso di violazione dell'obbligo di redigere il calendario del processo e del rispetto dei termini ivi indicati?	233
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	234
III. Passaggio dal rito ordinario al rito semplificato di cognizione [art. 183 bis c.p.c.]		235
1.	Tabella normativa di confronto	235
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	236
3.	Le novità.....	237
3.1.	La valutazione della sussistenza dei presupposti per disporre il passaggio dal rito ordinario a quello semplificato di cognizione	237
3.2.	Il contraddittorio delle parti.....	238
3.3.	La sostituzione del procedimento sommario con quello semplificato di cognizione.....	238
4.	Le questioni interpretative	238
4.1.	Il provvedimento che dispone il mutamento di rito può essere adottato fuori udienza?.....	238
4.2.	Una volta mutato il rito, è possibile il ritorno al rito precedente?.....	239
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	239
IV. L'ordinanza di accoglimento della domanda [art. 183 ter c.p.c.].....		240
1.	Tabella normativa di confronto	240
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	241
3.	Le novità.....	242
3.1.	Competenza, presupposti e tempo della pronuncia.....	242
3.2.	Reclamabilità, efficacia dell'ordinanza e prosecuzione del giudizio	242
4.	Le questioni interpretative	243
4.1.	Nelle ipotesi di controversie rimesse alla decisione del Tribunale in composizione collegiale, spetta al giudice istruttore o al collegio pronunciare l'ordinanza?.....	243
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	243
V. L'ordinanza di rigetto della domanda [art. 183 quater c.p.c.]		244
1.	Tabella normativa di confronto	244
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	245
3.	Le novità.....	245
3.1.	Competenza, presupposti e tempo della pronuncia.....	245
3.2.	Reclamabilità, efficacia dell'ordinanza e prosecuzione del giudizio	246
4.	Le questioni interpretative	246
4.1.	In quale modo va coordinata la disciplina dell'ordinanza di rigetto con quella della nullità dell'atto di citazione per vizi inerenti alla <i>editio actionis</i> ?.....	246

VI. Tentativo di conciliazione [art. 185 c.p.c.]	247
1. Tabella normativa di confronto	247
2. Il raffronto con la disciplina previgente	248
3. Le novità.....	249
3.1. La rinnovazione del tentativo di conciliazione giudiziale nel rispetto del calendario del processo.....	249
4. Le questioni interpretative	250
4.1. Il procuratore della parte in sede di conciliazione giudiziale può coincidere con il difensore?	250
4.2. Quali sono le conseguenze in caso di rinnovazione del tentativo di conciliazione giudiziale in spregio del “calendario del processo”?	250
VII. Proposta di conciliazione del giudice [art. 185 bis c.p.c.]	251
1. Tabella normativa di confronto	251
2. Il raffronto con la disciplina previgente	251
3. Le novità.....	252
3.1. Lo spazio temporale per la formulazione della proposta transattiva o conciliativa da parte del giudice.....	252
3.2. La formulazione della proposta transattiva o conciliativa da parte del giudice: oggetto e parametri di valutazione	253
3.3. Ulteriori novità di carattere organizzativo	253
4. Le questioni interpretative	253
4.1. Quali sono i rapporti tra gli indici di mediabilità e gli indici di conciliabilità della lite?	253
VIII. Udienda successiva alla chiusura dell’istruzione [art. 186 quater c.p.c.]	256
IX. Provvedimenti del giudice [art. 187 c.p.c.]	257
1. Tabella normativa di confronto	257
2. Il raffronto con la disciplina previgente	257
3. Le novità.....	259
3.1. La rimessione in fase istruttoria dopo una sentenza non definitiva.....	259
4. Le questioni interpretative	259
4.1. Qual è la portata del rinvio all’art. 183, 4° comma, c.p.c.?	259
X. Morte o perdita della capacità prima della costituzione [art. 299 c.p.c.]	261

CAPITOLO 3

Attività istruttoria del giudice e mezzi di prova

I. Attività istruttoria del giudice [art. 188 c.p.c.]	262
1. Tabella normativa di confronto	262
2. Il raffronto con la disciplina previgente	262
3. Le novità.....	263
3.1. L’assunzione dei mezzi di prova nel rispetto del calendario del processo.....	263
3.2. Il rinvio alle disposizioni che regolano la fase decisoria.....	263
4. Le questioni interpretative	263
4.1. Come avviene il raccordo tra fase istruttoria e fase decisoria?.....	263
II. L’ordine di ispezione di persone e cose [art. 118 c.p.c.]	265
1. Tabella normativa di confronto	265
2. Il raffronto con la disciplina previgente	265

3.	Le novità.....	266
3.1.	L'aggiunta della pena pecuniaria a carico della parte	266
4.	Le questioni interpretative	266
4.1.	Quali sono i limiti entro cui il giudice può ricorrere all'ordine di ispezione?	266
III. L'ordine di esibizione alla parte o al terzo [art. 210 c.p.c.]		268
1.	Tabella normativa di confronto	268
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	268
3.	Le novità.....	269
3.1.	Il duplice regime sanzionatorio a carico della parte inottemperante	269
3.2.	L'aggiunta della sanzione pecuniaria a carico del terzo	269
4.	Le questioni interpretative	269
4.1.	Quali sono i limiti entro cui il giudice può ricorrere all'ordine di esibizione?	269
4.2.	L'ordine di esibizione è coercibile?	270
4.3.	Quali sono le conseguenze dell'ottemperanza tardiva all'ordine di esibizione?	270
IV. Richiesta di informazioni alla pubblica amministrazione [art. 213 c.p.c.].....		271
1.	Tabella normativa di confronto	271
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	271
3.	Le novità.....	272
3.1.	Il termine entro cui la p.a. deve fornire una risposta ai quesiti informativi del giudice.....	272
4.	Le questioni interpretative	272
4.1.	Quali sono le conseguenze previste in caso di diniego ingiustificato ovvero di mancata risposta alla richiesta del giudice?.....	272
V. La querela di falso: decisione sulla querela [art. 225 c.p.c.], contenuto della sentenza [art. 226 c.p.c.]		273
1.	Tabelle normative di confronto.....	273
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	274
3.	Le novità.....	274
3.1.	L'attribuzione della competenza al tribunale monocratico	274
3.2.	Il ridimensionamento della sospensione necessaria delle cause dinanzi al tribunale monocratico	274
4.	Le questioni interpretative	275
4.1.	Che succede se la querela di falso è promossa in via incidentale in una causa di competenza del collegio?.....	275
VI. La consulenza tecnica d'ufficio: nomina del consulente tecnico [art. 191 c.p.c.], astensione e ricusazione del consulente [art. 192 c.p.c.], giuramento del consulente [art. 193 c.p.c.], processo verbale e relazione [art. 195 c.p.c.], processo verbale di conciliazione [art. 199 c.p.c.], Mancata conciliazione [art. 200 c.p.c.], consulente tecnico di parte [art. 201 c.p.c.]		276
1.	Tabelle normative di confronto.....	276
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	279
3.	Le novità.....	280
3.1.	La possibilità di omettere l'udienza di comparizione del consulente per il giuramento.....	280
3.2.	L'anticipazione dei termini per la trasmissione della relazione peritale.....	281
4.	Le questioni interpretative	281
4.1.	L'anticipazione della formulazione dei quesiti può pregiudicare il principio del contraddittorio?.....	281

5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	282
----	---	-----

VII. Testimonianza: intimazione ai testimoni [art. 250 c.p.c.], testimonianza scritta

[art. 257 bis c.p.c.]	284	
1.	Tabelle normative di confronto	284
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	286
3.	Le novità.....	287
3.1.	Le modifiche in tema di intimazione ai testimoni e di testimonianza scritta.....	287
4.	Le questioni interpretative	288
4.1.	Quali sono le questioni ancora aperte in ordine alla testimonianza scritta?	288

VIII. Presentazione e accettazione del conto [art. 263 c.p.c.] 289

**CAPITOLO 4
La fase decisoria**

Sezione I – La decisione del collegio 290

I. Rimessione della causa in decisione [art. 189 c.p.c.] 290

1.	Tabella normativa di confronto	290
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	291
3.	Le novità.....	292
3.1.	La fissazione dell'udienza per la rimessione in decisione	292
3.2.	Le note di precisazione delle conclusioni	292
3.3.	Le comparse conclusionali e le memorie di replica	293
4.	Le questioni interpretative	294
4.1.	L'udienza di rimessione della causa in decisione può svolgersi attraverso lo scambio di note scritte?	294
4.2.	È valida la sentenza pronunciata prima della scadenza dei termini perentori previsti per il deposito degli atti di parte conclusivi (note di precisazione delle conclusioni, comparse conclusionali, memorie di replica)?	294
4.3.	È possibile depositare le memorie di replica se non si è proceduto al previo deposito delle comparse conclusionali?	294

II. Decisione del collegio [art. 275 c.p.c.] 296

1.	Tabella normativa di confronto	296
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	297
3.	Le novità.....	297
3.1.	Il termine per il deposito della sentenza	297
3.2.	La richiesta di discussione orale della causa innanzi al collegio	298
3.3.	Il deposito delle sole comparse conclusionali	298
3.4.	La fissazione della data dell'udienza per la discussione orale della causa innanzi al collegio.....	298
4.	Le questioni interpretative	299
4.1.	Per l'ammissione delle parti alla discussione innanzi al collegio è necessaria la previa relazione orale della causa da parte del giudice istruttore?	299
4.2.	Quali sono le conseguenze in caso di mancata fissazione dell'udienza per la discussione orale, nonostante la richiesta di parte?	299
4.3.	Quale rilevanza ha l'evento interruttivo verificatosi dopo la precisazione delle conclusioni?.....	299
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	300

III. Decisione a seguito di discussione orale davanti al collegio [art. 275 bis c.p.c.]	301
1. Tabella normativa di confronto	301
2. Il raffronto con la disciplina previgente	302
3. Le novità.....	302
3.1. La scelta del giudice istruttore per la discussione orale innanzi al collegio.....	302
3.2. Il deposito di note scritte prima dell'udienza	302
3.3. La relazione del giudice istruttore, la discussione orale e la lettura della sentenza in udienza	303
3.4. Il deposito della sentenza.....	303
4. Le questioni interpretative	304
4.1. I termini per le note scritte anteriori all'udienza di rimessione della causa in decisione sono perentori?	304
5. Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	304
Sezione II – La decisione del giudice monocratico.....	306
I. Decisione del giudice monocratico a seguito di trattazione scritta o mista [art. 281 quinquies c.p.c.].....	306
1. Tabella normativa di confronto	306
2. Il raffronto con la disciplina previgente	306
3. Le novità.....	307
3.1. La fissazione dell'udienza di rimessione della causa in decisione	307
3.2. Il deposito degli atti conclusivi	307
3.3. La discussione orale in udienza	308
4. Le questioni interpretative	308
4.1. È possibile opporsi alla richiesta di discussione orale presentata dall'avversario?.....	308
4.2. È valida la discussione orale anche se il giudice dinanzi al quale sono state precisate le conclusioni è stato assegnato ad altra sezione del Tribunale?	308
II. Decisione del giudice monocratico a seguito di trattazione orale [art. 281 sexies c.p.c.]	309
1. Tabella normativa di confronto	309
2. Il raffronto con la disciplina previgente	310
3. Le novità.....	311
3.1. Il deposito della sentenza (in alternativa alla lettura in udienza)	311
4. Le questioni interpretative	311
4.1. È prevista, per questa specifica ipotesi, la sopravvivenza dell'udienza di precisazione delle conclusioni?	311
4.2. Nell'ipotesi in cui il giudice opti per il deposito della sentenza, i termini per l'impugnazione da quando decorrono?	312
4.3. È possibile sostituire l'udienza per la discussione orale con il deposito di note scritte?.....	312
5. Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	312
Sezione III - Rapporti tra collegio e giudice monocratico.....	313
I. Rimessione della causa al giudice monocratico [art. 281 septies c.p.c.]	313
1. Tabella normativa di confronto	313
2. Il raffronto con la disciplina previgente	313
3. Le novità.....	314
3.1. La decisione senza un nuovo deposito degli atti conclusivi di parte	314
4. Le questioni interpretative	314

4.1.	A seguito della rimessione, il giudice monocratico può, a sua volta, rimettere la causa al collegio?	314
------	--	-----

II. Rimessione della causa al tribunale in composizione collegiale [art. 281 octies

c.p.c.]	315	
1.	Tabella normativa di confronto	315
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	315
3.	Le novità.....	316
3.1.	A seguito della rimessione della causa al collegio, le parti possono chiedere la discussione orale e il giudice procede ai sensi dell'art. 275 bis c.p.c.....	316
4.	Le questioni interpretative	316
4.1.	Cosa comporta il rinvio all'art. 275 bis c.p.c.?	316

III. Connessione [art. 281 nonies c.p.c.]

317		
1.	Tabella normativa di confronto	317
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	317
3.	Le novità.....	318
3.1.	Il rito applicabile alle cause riunite.....	318
4.	Le questioni interpretative	318
4.1.	Cosa significa «ferme restando le preclusioni e le decadenze già maturate in ciascun procedimento prima della riunione»?	318

Parte III

Il procedimento semplificato di cognizione

I. Ambito di applicazione [art. 281 decies c.p.c.]

321		
1.	Tabella normativa di confronto	321
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	322
3.	Le novità.....	323
3.1.	I presupposti per l'esperibilità del procedimento semplificato.....	323
4.	Le questioni interpretative	324
4.1.	È possibile la trattazione e decisione delle controversie di lavoro con il rito semplificato di cognizione?	324
4.2.	A seguito della abrogazione del procedimento sommario di cognizione, quale rito occorre osservare per le controversie volte alla liquidazione delle spese, degli onorari e dei diritti dell'avvocato nei confronti del proprio cliente?	325
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	325

II. Forma della domanda e costituzione delle parti [art. 281 undecies c.p.c.].....

326		
1.	Tabella normativa di confronto	326
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	328
3.	Le novità.....	329
3.1.	Il ricorso	329
3.2.	La designazione del giudice	330
3.3.	La fissazione dell'udienza	330
3.4.	Le difese del convenuto	330
4.	Le questioni interpretative	330
4.1.	Vi sono limitazioni alla chiamata in causa di un terzo da parte del convenuto?	330
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	331

III. Procedimento [art. 281 duodecies c.p.c.]	332
1. Tabella normativa di confronto	332
2. Il raffronto con la disciplina previgente	334
3. Le novità.....	334
3.1. L'incompetenza e l'inammissibilità della domanda	334
3.2. La conversione nel rito ordinario di cognizione	335
3.3. L'esercizio dello <i>ius variandi</i> e la chiamata in causa del terzo ad opera dell'attore ..	335
3.4. Lo svolgimento dell'istruttoria	336
3.5. La conclusione del procedimento con sentenza	336
4. Le questioni interpretative	337
4.1. Nel testo introdotto nel 2022, quali sono le conseguenze della proposizione della domanda con le forme del procedimento semplificato di cognizione innanzi ad un ufficio giudiziario diverso dal tribunale?.....	337
4.2. In cosa consiste il « <i>giustificato motivo</i> » a fronte del quale il giudice può concedere alle parti il duplice termine per il deposito di note scritte?	337
4.3. È possibile sollevare nuove eccezioni o proporre nuove domande o chiedere nuovi mezzi di prova nella seconda memoria scritta successiva all'udienza, ove l'interesse sia sorto dalle difese svolte dall'avversario nella prima memoria?	338
4.4. È obbligatoria la comparizione personale delle parti all'udienza, ai fini dell'interrogatorio libero e del tentativo di conciliazione?.....	338
5. Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	339
IV. Decisione [art. 281 terdecies c.p.c.]	340
1. Tabella normativa di confronto	340
2. Il raffronto con la disciplina previgente	340
3. Le novità.....	341
3.1. La decisione è assunta con sentenza impugnabile nei modi ordinari.....	341
3.2. La discussione orale, la lettura del dispositivo e della motivazione in udienza e l'assegnazione di termini per note scritte in caso di decisione collegiale	342
4. Le questioni interpretative	342
4.1. Come si svolge il giudizio di appello?	342
5. Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	342

Parte IV

Il procedimento davanti al giudice di pace

I. Forma della domanda [art. 316 c.p.c.]	345
1. Tabella normativa di confronto	345
2. Il raffronto con la disciplina previgente	345
3. Le novità.....	346
3.1. La domanda si propone con ricorso, nelle forme del procedimento semplificato di cognizione, in quanto compatibili	346
3.2. La notificazione, in caso di domanda proposta verbalmente, del relativo verbale unitamente al decreto di fissazione dell'udienza.....	346
3.3. L'applicazione obbligatoria del processo civile telematico	347
4. Le questioni interpretative	347
4.1. È possibile proporre verbalmente la domanda anche nelle cause che eccedono il valore di 1.100 euro?.....	347
4.2. Nelle cause attribuite al giudice di pace e assoggettate ad altri “modelli” processuali (d.lgs. 150/2011) è possibile proporre verbalmente la domanda?	347
4.3. Come si propone l'opposizione a decreto ingiuntivo davanti al giudice di pace?	348

II. Rappresentanza davanti al giudice di pace [art. 317 c.p.c.]	350
1. Tabella normativa di confronto	350
2. Il raffronto con la disciplina previgente	350
3. Le novità.....	351
3.1. Forma e collocazione del mandato.....	351
4. Le questioni interpretative	351
4.1. La facoltà della parte di farsi rappresentare in giudizio da persona non necessariamente munita di corrispondente potere sul piano sostanziale si estende anche ai successivi gradi di giudizio?	351
III. Contenuto della domanda [art. 318 c.p.c.]	352
1. Tabella normativa di confronto	352
2. Il raffronto con la disciplina previgente	353
3. Le novità.....	353
3.1. Forma e contenuto dell'atto introduttivo	353
3.2. La designazione del giudice e la fissazione dell'udienza.....	353
4. Le questioni interpretative	354
4.1. Nel nuovo procedimento davanti al giudice di pace quando maturano le preclusioni istruttorie?.....	354
5. Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	354
IV. Costituzione delle parti [art. 319 c.p.c.]	355
1. Tabella normativa di confronto	355
2. Il raffronto con la disciplina previgente	356
3. Le novità.....	356
3.1. La costituzione dell'attore	356
3.2. La costituzione del convenuto.....	356
4. Le questioni interpretative	357
4.1. Come deve essere inteso il dato testuale (introdotto dalla riforma del 2022, poi modificato nel 2024), secondo cui « <i>L'attore si costituisce depositando il ricorso notificato</i> »?	357
4.2. È ancora ammessa la possibilità per l'attore di costituirsi direttamente in udienza?.....	358
4.3. Entro quale termine deve costituirsi in giudizio il convenuto?	358
4.4. È ancora ammessa la possibilità per il convenuto di costituirsi verbalmente?	359
4.5. Quale applicazione trova oggi la previsione che impone alle parti di dichiarare la residenza o eleggere domicilio nel comune in cui ha sede l'ufficio del giudice di pace adito?.....	359
5. Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	359
V. Trattazione della causa [art. 320 c.p.c.]	360
1. Tabella normativa di confronto	360
2. Il raffronto con la disciplina previgente	360
3. Le novità.....	361
3.1. Le attività che le parti possono compiere in udienza e il maturare delle preclusioni.....	361
3.2. L'assunzione dei mezzi di prova	362
4. Le questioni interpretative	362
4.1. In cosa consiste il « <i>giustificato motivo</i> » (nel testo introdotto nel 2022) in presenza del quale il giudice di pace alla prima udienza può assegnare termine alle parti per il deposito di note scritte?.....	362

VI. Decisione della causa [art. 321 c.p.c.]	363
1. Tabella normativa di confronto	363
2. Il raffronto con la disciplina previgente	363
3. Le novità.....	364
3.1. La precisazione delle conclusioni e la pronuncia della sentenza in udienza	364
4. Le questioni interpretative	365
4.1. Nell'ipotesi in cui il giudice di pace opti per il deposito della sentenza, i termini per l'impugnazione da quando decorrono?	365
5. Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	365

Parte V

Impugnazioni

CAPITOLO 1

Le impugnazioni in generale

I. Decorrenza dei termini [art. 326 c.p.c.]	369
1. Tabella normativa di confronto	369
2. Il raffronto con la disciplina previgente	369
3. Le novità.....	370
3.1. L'efficacia bilaterale della notificazione della sentenza.....	370
3.2. Il perfezionamento del procedimento di notificazione della sentenza per il destinatario	370
4. Le questioni interpretative	371
4.1. Il termine breve di impugnazione può decorrere, anziché dalla notificazione della sentenza, dallo svolgimento di atti equipollenti?	371
II. Luogo di notificazione della impugnazione [art. 330 c.p.c.]	372
III. Impugnazioni incidentali tardive [art. 334 c.p.c.]	373
1. Tabella normativa di confronto	373
2. Il raffronto con la disciplina previgente	373
3. Le novità.....	374
3.1. L'inefficacia dell'impugnazione incidentale tardiva anche nel caso di improcedibilità dell'impugnazione principale	374
4. Le questioni interpretative	375
4.1. La novità introdotta dalla riforma del 2022 incide sul diritto di difesa dell'impugnante in via incidentale?	375

CAPITOLO 2

Appello

I. Forma e contenuto dell'atto di appello [art. 342 c.p.c.]	376
1. Tabella normativa di confronto	376
2. Il raffronto con la disciplina previgente	377
3. Le novità.....	378
3.1. La motivazione dell'atto di appello.....	378
3.2. I termini di comparizione.....	379
4. Le questioni interpretative	380
4.1. L'atto di appello non redatto in modo chiaro, sintetico e specifico è inammissibile?	380

4.2.	In relazione alla costituzione in appello, come si coordina la modifica della norma in esame con la previsione di cui all'art. 347, 1° comma, c.p.c., che la riforma del 2022 ha lasciato immutata, secondo cui essa « <i>avviene secondo le forme e i termini per i procedimenti davanti al tribunale</i> »?.....	380
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	380
II. Modo e termine dell'appello incidentale [art. 343 c.p.c.]		382
1.	Tabella normativa di confronto	382
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	382
3.	Le novità.....	383
3.1.	La proposizione tempestiva dell'appello incidentale	383
4.	Le questioni interpretative	383
4.1.	Quali sono i termini di costituzione dell'appellato che non proponga appello incidentale?	383
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	384
III. Forme e termini della costituzione in appello [art. 347 c.p.c.]		385
IV. Nomina dell'istruttore [art. 349 bis c.p.c.].....		386
1.	Tabella normativa di confronto	386
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	386
3.	Le novità.....	387
3.1.	La nomina (eventuale) dell'istruttore in corte d'appello	387
3.2.	Il differimento discrezionale della prima udienza	388
4.	Le questioni interpretative	388
4.1.	La fissazione della discussione orale da parte del consigliere istruttore, sentite le parti, nei casi di ritenuta inammissibilità, manifesta infondatezza, manifesta fondatezza, ridotta complessità o urgenza dell'appello, vincola il collegio a decidere la causa in tal senso?.....	388
V. Trattazione [art. 350 c.p.c.].....		389
1.	Tabella normativa di confronto	389
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	390
3.	Le novità.....	391
3.1.	La trattazione e la decisione della causa innanzi alla corte d'appello.....	391
3.2.	La fissazione della discussione orale della causa per la decisione in forma semplificata.....	392
4.	Le questioni interpretative	392
4.1.	Se l'impugnazione proposta davanti alla corte d'appello è matura per la decisione nel merito già alla prima udienza (in quanto ritenuta dal consigliere istruttore manifestamente infondata o manifestamente fondata), quale modello decisorio occorre seguire nel caso in cui sia anche stata proposta istanza di inibitoria?	392
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	393
VI. Provvedimenti sull'esecuzione provvisoria [art. 283 c.p.c.] [art. 351 c.p.c.]		394
1.	Tabella normativa di confronto	394
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	396
3.	Le novità.....	398
3.1.	I presupposti per l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva o dell'esecuzione della sentenza impugnata	398

3.2.	La condanna pecuniaria in caso di inammissibilità o manifesta infondatezza dell'istanza	400
3.3.	La riproposizione dell'istanza di sospensione	400
3.4.	La sospensione pronunciata dal collegio in corte d'appello.....	400
3.5.	La pronuncia della sospensione (provvisoria, ma immediata) prima dell'udienza di comparizione con decreto <i>inaudita altera parte</i>	401
3.6.	L'adozione del modello semplificato per le cause già mature per la decisione.....	401
4.	Le questioni interpretative	401
4.1.	Se l'impugnazione proposta davanti alla corte d'appello è matura per la decisione già alla prima udienza (in quanto ritenuta dal consigliere istruttore, ove nominato, inammissibile, manifestamente infondata o manifestamente fondata, di ridotta complessità o urgente), quale modello decisorio occorre seguire nel caso in cui sia stata anche proposta istanza di inibitoria?.....	401
4.2.	I mutamenti delle circostanze, che devono essere dedotti ai fini della riproposizione dell'istanza di inibitoria, consistono soltanto nelle eventuali sopravvenienze oppure anche in fatti o elementi già esistenti, ma dei quali l'istante è venuto a conoscenza solo successivamente?.....	402
4.3.	I presupposti per ottenere l'inibitoria sono cumulativi o alternativi?	403
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	403
VII. Ammissione e assunzione di nuove prove [art. 356 c.p.c.]		404
1.	Tabella normativa di confronto	404
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	404
3.	Le novità.....	405
3.1.	La delega all'istruttore o al relatore per l'assunzione delle prove.....	405
3.2.	La rinnovazione d'ufficio davanti al collegio della corte d'appello delle prove assunte dall'istruttore	406
4.	Le questioni interpretative	406
4.1.	Ai fini della rinnovazione della prova testimoniale in appello è necessaria l'istanza di parte?.....	406
VIII. Improcedibilità dell'appello [art. 348 c.p.c.]		407
1.	Tabella normativa di confronto	407
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	408
3.	Le novità.....	409
3.1.	La declaratoria di improcedibilità.....	409
4.	Le questioni interpretative	409
4.1.	In caso di mancata comparizione dell'appellante alla prima udienza, il rinvio della causa ad altra udienza deve essere sempre e comunque disposto dal "collegio" oppure, se nominato, dal "giudice istruttore"?.....	409
4.2.	Il meccanismo dell'improcedibilità dovuta alla duplice mancata comparizione dell'appellante opera anche davanti al tribunale quale giudice d'appello?	409
4.3.	Con quale modello decisorio viene pronunciata l'improcedibilità dell'appello?	410
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	410
IX. Inammissibilità e manifesta infondatezza dell'appello [art. 348 bis c.p.c.].....		411
1.	Tabella normativa di confronto	411
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	411
3.	Le novità.....	413
3.1.	La decisione con sentenza delle impugnazioni inammissibili e manifestamente infondate	413

3.2.	La discussione orale e la decisione semplificata in caso di impugnazione incidentale.....	413
3.3.	Il ricorso per cassazione in caso di c.d. “doppia conforme”: limiti	413
4.	Le questioni interpretative	414
4.1.	L’ <i>iter</i> decisorio dell’impugnazione inammissibile o manifestamente infondata è lo stesso davanti al tribunale e davanti alla corte d’appello?	414
X. Decisione a seguito di discussione orale [art. 350 bis c.p.c.]		415
1.	Tabella normativa di confronto	415
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	415
3.	Le novità.....	416
3.1.	Fissazione e modalità di svolgimento della discussione orale della causa.....	416
4.	Le questioni interpretative	416
4.1.	La decisione a seguito di discussione orale, nei casi di inammissibilità, manifesta infondatezza, manifesta fondatezza, ridotta complessità o urgenza dell’appello, segue un <i>iter</i> diverso in corte d’appello e in tribunale?	416
XI. Decisione [art. 352 c.p.c.]		418
1.	Tabella normativa di confronto	418
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	419
3.	Le novità.....	420
3.1.	L’assegnazione di termini per le difese scritte	420
3.2.	L’udienza di rimessione della causa in decisione.....	421
4.	Le questioni interpretative	421
4.1.	Nel modello decisorio interamente scritto le parti possono chiedere la discussione orale della causa?	421
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	422
XII. Rimessione al primo giudice [art. 354 c.p.c.].....		423
1.	Tabella normativa di confronto	423
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	423
3.	Le novità.....	425
3.1.	La dichiarazione da parte del giudice di appello della sussistenza della giurisdizione negata del primo giudice non determina più la rimessione a quest’ultimo	425
3.2.	La riforma della sentenza dichiarativa dell’estinzione del giudizio di primo grado non determina più la rimessione.....	426
3.3.	La rinnovazione degli atti nulli e lo svolgimento delle attività precluse.....	426
4.	Le questioni interpretative	427
4.1.	A seguito della rimessione al primo giudice, da quando decorre il termine trimestrale per la riassunzione della causa?	427

CAPITOLO 3 Giudizio in Cassazione

Sezione I - Fase introduttiva.....		428
I. Sentenze impugnabili e motivi di ricorso [art. 360 c.p.c.]		428
1.	Tabella normativa di confronto	428
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	429
3.	Le novità.....	431
3.1.	I motivi di impugnazione in caso di c.d. “doppia conforme”	431
4.	Le questioni interpretative	432

4.1.	Ai fini dell'applicabilità dell'istituto della c.d. "doppia conforme" è necessaria una esatta corrispondenza tra le ragioni giustificative adottate dalla pronuncia di primo grado e quelle su cui si fonda la pronuncia di appello?	432
II.	Altri casi di ricorso [art. 362 c.p.c.].....	433
1.	Tabella normativa di confronto	433
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	433
3.	Le novità.....	434
3.1.	La distinzione tra "giudice speciale" e "giudice amministrativo"	434
3.2.	L'impugnazione per revocazione delle decisioni dichiarate contrarie alla Cedu o a uno dei suoi Protocolli.....	435
4.	Le questioni interpretative	435
4.1.	In cosa consiste il sindacato in Cassazione per "motivi inerenti alla giurisdizione"?.....	435
III.	Contenuto del ricorso [art. 366 c.p.c.].....	437
1.	Tabella normativa di confronto	437
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	438
3.	Le novità.....	439
3.1.	La chiara esposizione dei fatti della causa a pena di inammissibilità.....	439
3.2.	La chiara e sintetica esposizione dei motivi per i quali si richiede la cassazione....	440
3.3.	L'illustrazione del contenuto rilevante degli atti, dei documenti, dei contratti o accordi collettivi di lavoro su cui il motivo di ricorso si fonda	440
4.	Le questioni interpretative	441
4.1.	Come si concilia il rispetto del principio della c.d. autosufficienza con il canone della sinteticità?.....	441
IV.	Processo telematico: deposito del ricorso [art. 369 c.p.c.], controricorso [art. 370 c.p.c.], ricorso incidentale [art. 371 c.p.c.], produzione di altri documenti [art. 372 c.p.c.]	442
1.	Tabelle normative di confronto.....	442
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	444
3.	Le novità.....	446
3.1.	Le modifiche in tema di deposito del ricorso, del controricorso e del ricorso incidentale.....	446
4.	Le questioni interpretative	446
4.1.	Il controricorso contenente il ricorso incidentale deve essere notificato o depositato?	446
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	447
V.	Sospensione dell'esecuzione [art. 373 c.p.c.]	448
Sezione II - Procedimento	449	
I.	Pronuncia in udienza pubblica o in camera di consiglio [art. 375 c.p.c.]	449
1.	Tabella normativa di confronto	449
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	450
3.	Le novità.....	451
3.1.	Il consolidamento della cameralizzazione del giudizio in Cassazione.....	451
3.2.	I casi di pronuncia in camera di consiglio.....	451
4.	Le questioni interpretative	452
4.1.	A chi è rimessa in concreto la scelta del procedimento?	452

4.2.	Come si coordinano le valutazioni del Primo Presidente circa la “particolare rilevanza” e la “particolare importanza” della questione ai fini dell’assegnazione e della trattazione del ricorso?.....	452
4.3.	È reversibile la scelta del rito?.....	453
II. Assegnazione dei ricorsi alle sezioni [art. 376 c.p.c.]		454
1.	Tabella normativa di confronto	454
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	454
3.	Le novità.....	455
3.1.	La semplificazione dell’ <i>iter</i> di assegnazione dei ricorsi alle sezioni	455
3.2.	L’istanza di parte di assegnazione del ricorso alle sezioni unite	455
4.	Le questioni interpretative	456
4.1.	Quali sono le conseguenze della proposizione dell’istanza di rimessione alle sezioni unite?.....	456
III. Fissazione dell’udienza o dell’adunanza in camera di consiglio e decreto preliminare del presidente [art. 377 c.p.c.]		457
1.	Tabella normativa di confronto	457
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	457
3.	Le novità.....	458
3.1.	La modifica del termine per la comunicazione dell’udienza e l’inclusione del pubblico ministero tra i destinatari dell’atto	458
3.2.	L’ordine di integrazione del contraddittorio e l’ordine di notifica dell’impugnazione e di rinnovazione della notifica	458
4.	Le questioni interpretative	458
4.1.	Quali sono le modalità di comunicazione del provvedimento di fissazione dell’udienza o dell’adunanza e le conseguenze della sua omissione?.....	458
IV. Deposito delle memorie [art. 378 c.p.c.]		460
1.	Tabella normativa di confronto	460
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	460
3.	Le novità.....	460
3.1.	Il termine per il deposito delle memorie da parte del p.m.....	460
3.2.	La modifica del termine per il deposito delle sintetiche memorie illustrative per le parti	461
4.	Le questioni interpretative	461
4.1.	Come si atteggia oggi la dialettica processuale tra parti e p.m.?.....	461
V. Discussione [art. 379 c.p.c.]		462
1.	Tabella normativa di confronto	462
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	462
3.	Le novità.....	463
3.1.	La discussione si svolge sempre in presenza	463
3.2.	Lo svolgimento dell’udienza	463
4.	Le questioni interpretative	463
4.1.	Quali limiti incontrano le attività difensive delle parti in sede di discussione?.....	463
VI. Deliberazione della sentenza e procedimenti in camera di consiglio: deliberazione della sentenza [art. 380 c.p.c.], procedimento per la decisione in camera di consiglio [art. 380 bis.1 c.p.c.], procedimento per la decisione sulle istanze di regolamento di giurisdizione e di competenza [art. 380 ter c.p.c.].....		464
1.	Tabelle normative di confronto.....	464

2.	Il raffronto con la disciplina previgente.....	465
3.	Le novità.....	466
3.1.	La deliberazione della sentenza dopo la pubblica udienza.....	466
3.2.	L'unico modello di rito camerale.....	466
3.3.	Il procedimento per la decisione sulle istanze di regolamento di giurisdizione e di competenza.....	467
4.	Le questioni interpretative.....	467
4.1.	La riforma del 2022 ha risolto la questione della mancata partecipazione delle parti all'adunanza?.....	467
VII. Procedimento per la decisione accelerata [art. 380 bis c.p.c.].....		468
1.	Tabella normativa di confronto.....	468
2.	Il raffronto con la disciplina previgente.....	469
3.	Le novità.....	470
3.1.	La proposta di definizione del giudizio nei casi di inammissibilità, improcedibilità, manifesta infondatezza del ricorso.....	470
3.2.	Il rifiuto della proposta e le conseguenze.....	470
4.	Le questioni interpretative.....	471
4.1.	Per quale ragione la norma in esame non comprende anche l'ipotesi della manifesta fondatezza del ricorso?.....	471
4.2.	La "proposta" può essere considerata alla stregua di una pronuncia monocratica della Corte di cassazione?.....	471
4.3.	La "proposta" deve essere motivata?.....	471
4.4.	Qual è la <i>ratio</i> della previsione (nel testo del 2022) che, nonostante la "proposta", impone il rilascio di una nuova procura per la richiesta di decisione?.....	472
4.5.	Quali sono le conseguenze della mancata adesione alla proposta?.....	472
4.6.	Il consigliere che ha redatto la proposta di decisione accelerata può comporre in veste di relatore il collegio giudicante?.....	473
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.....	473
VIII. Rinvio pregiudiziale [art. 363 bis c.p.c.].....		474
1.	Tabella normativa di confronto.....	474
2.	Il raffronto con la disciplina previgente.....	475
3.	Le novità.....	477
3.1.	La rimessione d'ufficio della questione alla Corte di cassazione con ordinanza motivata, previo contraddittorio tra le parti.....	477
3.2.	La natura della questione e le condizioni per la rimessione.....	478
3.3.	La sospensione del procedimento in corso.....	479
3.4.	L'assegnazione della questione e la decisione in pubblica udienza.....	480
3.5.	L'efficacia del principio di diritto enunciato dalla Corte di cassazione.....	481
4.	Le questioni interpretative.....	481
4.1.	Cosa deve intendersi per "giudice di merito" abilitato a disporre il rinvio pregiudiziale?.....	481
4.2.	La locuzione « <i>sentite le parti costituite</i> » implica la necessità che il giudice <i>a quo</i> attui il contraddittorio tra le parti prima della rimessione della questione alla Corte di cassazione?.....	482
4.3.	L'ordinanza di rinvio alla Corte di cassazione deve essere notificata al contumace?.....	483
4.4.	È possibile che sulla questione oggetto del rinvio sorga un'ulteriore questione non considerata dal giudice <i>a quo</i> ?.....	483

4.5.	Ai fini del deposito delle memorie di parte per la discussione della questione in Cassazione, è necessario il rilascio di una procura speciale alle liti?	484
------	---	-----

IX. Enunciazione del principio di diritto e decisione della causa nel merito [art. 384 c.p.c.]	485
---	------------

X. Rinuncia [art. 390 c.p.c.]	486
1. Tabella normativa di confronto	486
2. Il raffronto con la disciplina previgente	486
3. Le novità.....	487
3.1. Il deposito e la comunicazione dell'atto di rinuncia	487
4. Le questioni interpretative	488
4.1. È ammissibile la rinuncia al ricorso in caso di regolamento di giurisdizione?	488

Sezione III - Rimedi	489
-----------------------------------	------------

I. Correzione degli errori materiali e revocazione delle sentenze della Corte di cassazione [art. 391 bis c.p.c.].....	489
---	------------

1. Tabella normativa di confronto	489
2. Il raffronto con la disciplina previgente	490
3. Le novità.....	491
3.1. La correzione e la revocazione del « <i>decreto di cui all'articolo 380 bis</i> ».....	491
3.2. Il procedimento di correzione e revocazione	492
4. Le questioni interpretative	492

CAPITOLO 4 Regolamento di competenza

I. Procedimento del regolamento di competenza [art. 47 c.p.c.], sospensione dei processi [art. 48 c.p.c.] e sentenza di regolamento di competenza [art. 49 c.p.c.]	493
---	------------

1. Tabelle normative di confronto.....	493
2. Il raffronto con la disciplina previgente	495
3. Le novità.....	496
3.1. Le modifiche in tema di deposito e trasmissione degli atti.....	496
3.2. La sospensione del giudizio di merito	497
3.3. Il termine per la definizione del procedimento	497
4. Le questioni interpretative	497
4.1. Quali sono le nuove modalità per il deposito degli atti?	497

CAPITOLO 5 Revocazione

I. Revocazione per contrarietà alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo [art. 391 quater c.p.c.]	498
---	------------

1. Tabella normativa di confronto	498
2. Il raffronto con la disciplina previgente	499
3. Le novità.....	500
3.1. I provvedimenti impugnabili: passaggio in giudicato e contrarietà alla Convenzione EDU.....	500
3.2. Le condizioni necessariamente concorrenti per l'accoglimento del ricorso per revocazione	501
3.3. La proposizione del ricorso: legittimazione, termini, competenza	501
3.4. La decisione	502

3.5.	Gli effetti della revocazione rispetto ai terzi	502
4.	Le questioni interpretative	502
4.1.	La legittimazione alla proposizione del ricorso per revocazione si estende ai terzi estranei al processo svoltosi innanzi alla Corte Edu?	502
4.2.	I terzi che in buona fede non abbiano partecipato al giudizio svoltosi innanzi alla Corte Edu sono assoggettati in ogni caso agli effetti della revocazione?	503
5.	Le modifiche apportate dal Decreto Correttivo Cartabia del 2024.	503
II. Revocazione proponibile dal pubblico ministero [art. 397 c.p.c.]		504
1.	Tabella normativa di confronto	504
2.	Il raffronto con la disciplina previgente	504
3.	Le novità.....	505
3.1.	La revocazione per contrarietà della sentenza alla Convenzione Edu.....	505
4.	Le questioni interpretative	505
4.1.	Quali condizioni devono ricorrere per la proposizione della revocazione da parte del Procuratore Generale presso la Corte di cassazione?	505
III. Deposito della citazione e della risposta [art. 399 c.p.c.].....		506